Marina Militare, dall’audizione del Capo di Stato Maggiore le priorità: capacità, Hormuz, droni e personale

Pubblicato il 24/04/2026

L’audizione dell’**Ammiraglio Giuseppe Berutti Bergotto** presso la **Commissione Difesa della Camera dei Deputati** ha offerto un quadro chiaro della **Marina Militare italiana**, mettendo in luce non solo le **capacità operative**, ma anche il forte **senso di responsabilità e dedizione** che caratterizza il personale.

La Marina rappresenta una componente essenziale dello strumento militare nazionale, fondata su valori come **disciplina, competenza e spirito di servizio**. Questi principi si riflettono nelle principali capacità operative. La portaerei **Cavour** costituisce il fulcro della **proiezione aeronavale**, mentre nave **Trieste** esprime la **versatilità operativa** di una forza pronta a intervenire in contesti diversi, dalle operazioni militari alle missioni di supporto umanitario.

La **flotta di superficie** garantisce una presenza costante nei mari di interesse strategico, contribuendo alla **sicurezza e alla stabilità internazionale**. Allo stesso tempo, il **comparto**

subacqueo si distingue per **professionalità e preparazione**, rappresentando un'eccellenza riconosciuta anche in ambito internazionale.

In questo contesto, il percorso di **ammodernamento della flotta** si inserisce in una visione più ampia, orientata a mantenere **elevati standard operativi** e a rafforzare la **capacità di risposta** della Marina. L'aggiornamento dei **Pattugliatori Polivalenti d'Altura** testimonia l' **impegno continuo** nel migliorare strumenti e tecnologie, sempre al servizio del Paese.

Sicurezza marittima e capacità al servizio della comunità internazionale

Tra i temi affrontati durante l'audizione, lo **Stretto di Hormuz** rappresenta uno degli scenari più significativi per comprendere il ruolo della Marina Militare nel garantire la **sicurezza della navigazione**.

In questo ambito, emerge con forza la **preparazione del personale** e la capacità di operare in **contesti complessi**. Le attività di **contromisure mine** richiedono **competenze tecniche elevate**, precisione e grande senso di responsabilità. La Marina italiana vanta un'**esperienza consolidata**, maturata anche attraverso la bonifica di ordigni inesplosi, contribuendo concretamente alla **sicurezza dei mari**.

Operazioni di contromisure mine e impiego di sistemi unmanned. Fonte Marina Militare

La disponibilità a partecipare a **operazioni internazionali di sminamento** testimonia l' **impegno dell'Italia** nel quadro della **cooperazione tra Paesi alleati**, nel rispetto delle

condizioni operative necessarie. Si tratta di un contributo che riflette un approccio basato sulla **collaborazione e sulla stabilità**.

Accanto alle capacità tradizionali, la Marina guarda con attenzione all'**innovazione tecnologica**. I **sistemi unmanned** rappresentano una frontiera importante: **droni subacquei, mezzi di superficie e velivoli imbarcabili** ampliano le possibilità operative, rendendo le missioni più **sicure ed efficienti**.

L'integrazione di queste tecnologie avviene con un approccio **pragmatico e dinamico**, che valorizza la **rapidità di sperimentazione** e l'**adattamento operativo**. Ancora una volta, è il **fattore umano** – la capacità di apprendere, adattarsi e innovare – a fare la differenza.

Il valore delle persone, cuore della Marina Militare

Se le piattaforme e le tecnologie rappresentano strumenti fondamentali, è il **personale** a costituire il vero punto di forza della Marina Militare. **Donne e uomini** che operano ogni giorno con **professionalità, senso del dovere e dedizione**, garantendo la **sicurezza marittima** e contribuendo al **prestigio internazionale dell'Italia**.

Nel corso dell'audizione è stata evidenziata l'importanza dell'**addestramento continuo**, elemento essenziale per mantenere **elevati standard di efficienza**. La preparazione del personale non è solo tecnica, ma anche **etica e valoriale**: **disciplina, spirito di squadra e resilienza operativa** sono caratteristiche distintive di chi serve in Marina.

Ammiraglio Giuseppe Berutti Bergotto, Capo di Stato Maggiore della Marina Militare. Fonte Marina Militare.

Per sostenere queste esigenze, è previsto un **rafforzamento dell’organico** attraverso nuove immissioni. L’obiettivo è garantire la **continuità operativa** e accompagnare l’evoluzione dello strumento navale, valorizzando al contempo le **competenze tecniche avanzate**, in particolare nei settori **cyber e unmanned**.

La Marina investe quindi non solo in mezzi, ma soprattutto nelle **persone**, consapevole che la qualità del **capitale umano** rappresenta il vero elemento distintivo. In un contesto internazionale in continua evoluzione, la capacità di coniugare **tradizione e innovazione**, **tecnologia e valori**, costituisce la chiave per affrontare le sfide future.

In definitiva, dall’audizione emerge l’immagine di una **Forza Armata moderna, efficiente e affidabile**, profondamente radicata nei valori del **servizio al Paese**. Una **Marina Militare** che continua a operare con **impegno, competenza e spirito di servizio**, contribuendo alla **sicurezza, alla stabilità e alla tutela degli interessi nazionali**.

Link notizia: https://formiche.net/2026/04/marina-camera-commissione-difesa-berutti-bergotto/#content